

La lettera

NOI MEDICI E INFERMIERI VICINI A PUNTO DI ROTTURA

I risultati del sondaggio sulla sanità pubblicati ieri dal Sole 24 Ore mettono in evidenza, con il supporto dei numeri, quanto sostenuto da tempo dall'Anaa Assomed: il Ssn si regge sui professionisti che lavorano quotidianamente con impegno e abnegazione, nonostante disservizi strutturali, carenza di organico e deficit organizzativi.

I medici, i dirigenti sanitari e gli infermieri riescono ancora ad essere ammortizzatore socio-sanitario di un sistema in crisi di identità. Ma l'emorragia è in atto da tempo, prima silenziosa, poi sempre più evidente, una

condizione che porta 10 colleghi ogni giorno a dire «non ce la faccio più» ad essere denunciato, aggredito, sfruttato, non rispettato e calpestato nella dignità. E allora la domanda è: per quanto tempo ancora reggeremo? La risposta è scontata: siamo vicini al punto di non ritorno. E il problema non è solo di aumenti economici, che pure rappresenterebbero una boccata di ossigeno e un segnale di rispetto, ma anche di migliori condizioni di lavoro per rendere la professione più appetibile ai giovani e ai meno giovani. Siamo stanchi delle gogne mediatiche, stanchi di essere capri espiatori di

colpe altrui e rivendichiamo la revisione strutturale del paradigma di cure e di presa in carico del paziente.

— **Pierino Di Silverio**

Segretario Anaa Assomed

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%